

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-01-2019

ISOLE

| | | | | |
|--------------------------------------|------------|----|--|----|
| SICILIA CATANIA | 29/01/2019 | 40 | A Fleri parte il conto alla rovescia per il ritorno alla (quasi) normalità <i>Enza Barbagallo</i> | 2 |
| SICILIA CATANIA | 29/01/2019 | 40 | Inagibile la chiesa di San Michele lesionati i muri l' abside e la torre <i>Redazione</i> | 4 |
| SICILIA CATANIA | 29/01/2019 | 41 | Pochi giorni e si riaprirà la via Vittorio Emanuele <i>Redazione</i> | 5 |
| SICILIA CATANIA | 29/01/2019 | 41 | I comitati indicano una manifestazione Pennisi e gli altri paesi devono vivere <i>Redazione</i> | 6 |
| UNIONE SARDA | 29/01/2019 | 44 | Mare in burrasca sulle Bocche <i>A.b.</i> | 7 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 29/01/2019 | 22 | Vallone sempre più isolato Frana nella strada per Villalba <i>Giuseppe Taibi</i> | 8 |
| GIORNALE DI SICILIA RAGUSA | 29/01/2019 | 19 | Vittoria, colture spazzate via Ingenti i danni per il maltempo <i>Marcello Digrandi</i> | 9 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 29/01/2019 | 18 | Mazara, escavazione del porto: intervenga il ministro <i>Salvatore Giacalone</i> | 10 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 29/01/2019 | 19 | La frana di Alcamo, tecnici mettono in sicurezza i tubi del gas <i>Massimo Provenza</i> | 11 |
| meteoweb.eu | 28/01/2019 | 1 | Maltempo Sicilia: circolazione ferroviaria sospesa sulla Palermo-Agrigento - Meteo Web <i>Redazione</i> | 12 |
| meteoweb.eu | 28/01/2019 | 1 | Allerta Meteo Sardegna: vento forte e mareggiate fino a stasera - Meteo Web <i>Redazione</i> | 13 |
| meteoweb.eu | 28/01/2019 | 1 | Maltempo: sospese le corse tra Sardegna e Corsica - Meteo Web <i>Redazione</i> | 14 |
| cagliaripad.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, caduta alberi: strada chiusa a La Maddalena <i>Redazione</i> | 15 |
| cagliaripad.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, fine gennaio all'insegna del freddo: in arrivo neve a quote collinari <i>Redazione</i> | 16 |
| cagliaripad.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, l'allerta della protezione civile: "In arrivo venti forti e possibili mareggiate" <i>Redazione</i> | 17 |
| agrigentooggi.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, sospesi treni Agrigento-Palermo: disagi per i pendolari <i>Redazione</i> | 18 |
| blogsicilia.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, interrotta la linea ferroviaria Palermo- Agrigento <i>Redazione</i> | 19 |
| olbianotizie.it | 28/01/2019 | 1 | Allerta Meteo per vento forte e mare in burrasca in Gallura <i>Redazione</i> | 20 |
| sardegnaoggi.it | 28/01/2019 | 1 | Raffica di vortici ciclonici <i>Redazione</i> | 21 |
| sicilia24h.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, sospesa circolazione treni Agrigento-Palermo: disagi ad Aragona e "Agrigento Bassa" <i>Redazione</i> | 22 |
| sardiniapost.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo, raffiche di vento a 70 all'ora: stop e ritardi nei collegamenti navali <i>Redazione</i> | 23 |
| regioni.it | 28/01/2019 | 1 | Sardegna - Comunicato stampa avviso di condizioni Meteorologiche avverse del 27.01.2019 - Regioni.it <i>Redazione</i> | 24 |
| qds.it | 28/01/2019 | 1 | Maltempo: sospesa circolazione treni sulla Palermo-Agrigento <i>Redazione</i> | 25 |

A Fleri parte il conto alla rovescia per il ritorno alla (quasi) normalità

Il ministro sospende il versamento dei tributi nei nove Comuni colpiti

[Enza Barbagallo]

A Fleri parte il conto alla rovescia per il ritorno alla (quasi) normalità. Il ministro sospende il versamento dei tributi nei nove Comuni colpiti. Il ministro all'Economia, Giovanni Tria, ha firmato ieri mattina il decreto che sospenderà il versamento dei tributi fino al 30 settembre 2019 nei nove centri colpiti dal terremoto del 26 dicembre in provincia di Catania. A darne notizia, attraverso un comunicato stampa, è il sottosegretario Alessio Villarosa che ha spiegato: Lo avevo già anticipato una decina di giorni fa, oggi (ieri per chi legge, ndr) posso confermarlo. Mi sono fortemente impegnato sul decreto affinché i cittadini e le imprese catanesi colpiti dal terremoto un mese fa, potessero finalmente avere una piccola "boccata d'ossigeno" dopo tutto ciò che è accaduto. A breve il decreto verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ieri, intanto, a Fleri è proseguita la messa in sicurezza, da parte dei vigili del fuoco, degli edifici della zona rossa che ancora brulica di macerie, in vista di una parziale riapertura. Nel pomeriggio il sindaco Alfio Vincenzo Russo è giunto nella frazione per verificare di persona quanto fatto e quanto resta da fare per eliminare pericoli per la pubblica incolumità. Col primo cittadino anche l'assessore Salvatore Russo, l'ingegnere Antonio Casella, responsabile del Coc per la funzione 6 "Censimento danni" e l'ingegnere Davide Romeo in qualità di addetto alla popolazione il quale ha tranquillizzato alcuni cittadini che hanno manifestato perplessità sulla messa in sicurezza da parte della ditta privata chiamata dal proprietario, dell'edificio all'angolo tra via Bosco e via Vittorio Emanuele. Da verifica effettuata - ha spiegato Romeo - l'edificio presentava una parete esterna che era pericolosa e pericolante e che quindi è stata abbattuta; invece la parte interna sarebbe integra e per questo non era necessaria una totale demolizione. Eliminate le criticità, si potrà procedere all'apertura parziale della via Vittorio Emanuele procedendo a senso unico da Zafferana verso Catania e imboccando la via del Pino per poi scendere da via Alessi e procedere verso la città. Intanto sono proseguiti anche i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile per verificare l'agibilità o meno degli immobili. L'ingegnere Francesco Impellizzeri ha reso noto che su 2.858 richieste di sopralluogo ne sono state eseguite 2.447 di cui 1.180 agibili, 670 parzialmente agibili, 597 inagibili. Durante il censimento danni del recente sisma è stato implementato dal dipartimento regionale della Protezione civile in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Arpa Piemonte l'utilizzo del sistema Erikus: un software che permette di archiviare i dati delle istanze presentate dai cittadini, organizzare la campagna rilevamento danni e consegnare ai rilevatori una documentazione completa per effettuare il sopralluogo, archiviarne gli esiti derivanti dalle schede Aedes e stampare le ordinanze che permettono ai cittadini di avviare subito le eventuali richieste di finanziamento. Già nelle prime ore subito dopo la scossa, la macchina della Protezione civile e il Coc di Zafferana, hanno prontamente organizzato una sala Ced (centro elaborazione dati) per il censimento. Se ne sono occupati i volontari del Gruppo Etna club telecomunicazioni di Santa Venerina. Fino a ora sono state archiviate nel sistema Erikus 2.650 richieste di residenti a Zafferana su un totale di 2.850. Vengono così notevolmente accelerate le attività di rendicontazione e programmazione degli interventi successivi all'emergenza. Proseguono anche le attestazioni di solidarietà per la frazione etnea, anche attraverso il "Tributo per Fleri" - La nostra manifestazione di solidarietà, perché non si spengano i riflettori". Era il titolo dell'incontro svoltosi nella tensostruttura sita in piazza Rinascita dove si sono riuniti alcuni rappresentanti del Comitato proterremotati del Comune di Zafferana di cui è presidente il giudice Scalia, presente assieme a Matilde Riccioli (capo scout Zafferana 1) e alcune associazioni di volontariato giunte a manifestare la propria disponibilità: Protezione civile. Misericordie, Gruppo di volontariato per la Protezione civile e ambientale, Scout dell'Agesci, Ordine di Malta raggruppamento Sicilia Gruppo comunale volontariato di Mascalucia, protezione civile di San Pietro Clarenza. ENZA BARBACALLO Per i cittadini e le imprese dell'area commenta Villarosa in arrivo una boccata d'ossigeno La Regione Piemonte ha fornito il sistema informatico che

gestisce le richieste di sopralluoghi -tit_org-

ACI SANT'ANTONIO

Inagibile la chiesa di San Michele lesionati i muri l'abside e la torre

[Redazione]

AGI SANT'ANTONIO Inagibile la chiesa di San Michele lesionati i muri l'abside e la torre Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, ieri è arrivato l'atto ufficiale che dispone la chiusura di una delle tre chiese centrali di Aci Sant'Antonio. Con ordinanza numero 169 il sindaco Santo Caruso ha, infatti, disposto la chiusura della chiesa di San Michele Arcangelo, danneggiata dal sisma del 26 dicembre e resa temporaneamente inagibile da una lesione presente sulla muratura e sulla volta dell'abside (lato strada), nonché lesioni sparse sulla volta e una lesione verticale sul torrino che porta al campanile e alla copertura. L'edificio sacro va così ad aggiungersi a quello della Madonna de la Salette della frazione di Lavinaio, chiuso il 6 gennaio e a quello parrocchiale della Madonna della Stella, nella frazione di Santa Maria La Stella, che già all'indomani del terremoto mostrava danni strutturali. La Chiesa Madre, invece, è stata riaperta dopo gli interventi in tempi da record che l'hanno resa nuovamente agibile, in tempo per i solenni festeggiamenti in onore del Patrono, Sant'Antonio Abate. La scorsa settimana, la notizia della chiusura era stata annunciata dallo stesso parroco, don Angelo Milone, al termine del sopralluogo svolto nell'edificio religioso (e in altri del territorio) dalla Soprintendenza ai beni culturali e dalla Protezione civile. Don Milone aveva anche indicato in 50 mila euro la previsione di spesa approssimativa occorrente, indicata dagli stessi tecnici per il ripristino. Fino all'esecuzione degli interventi prescritti la chiesa rimarrà quindi interdetta; nel frattempo la messa domenicale delle 12 sarà celebrata in Chiesa Madre. Lo stesso dicasi per l'Adorazione del Giovedì. Intanto dal Comune si rende noto che continuano ad arrivare le richieste di sopralluogo; ciò ha spinto il primo cittadino a chiedere il rinnovo della presenza dei funzionari della Protezione civile, gli unici abilitati per questo aspetto particolare del post-sisma e che avevano lasciato la postazione al Coc (all'interno del palazzo comunale) il 25 gennaio. È fondamentale la presenza dei funzionari della Protezione civile in questo momento - ha tenuto a precisare Caruso - visto che abbiamo già superato le mille richieste di sopralluogo e altre continuano a giungere, il che potrebbe portarci purtroppo, verosimilmente, oltre le quota di millecento. Sempre in relazione al post-sisma, il primo cittadino santantonese ha reso noto che, a seguito di una specifica direttiva del dipartimento regionale di Protezione civile Attività Cor - sisma di Santo Stefano - la richiesta di rilascio di copia della scheda AeDes (che certifica il livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari), qualora non sia stata già allegata alla rispettiva ordinanza di inagibilità, va presentata direttamente al Cor (Centro operativo regionale) e deve essere inviata alla seguente mail: cor@protezionecivilesicilia.it indicando tutti gli estremi anagrafici compreso un recapito telefonico. La scheda sarà quindi inviata al richiedente in file formato Pdf. ANTONIO CARRECA LA CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO - tit_org- Inagibile la chiesa di San Michele lesionati i muri l'abside e la torre

ACI CATENA

Pochi giorni e si riaprirà la via Vittorio Emanuele

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno completato i lavori di "sbatacchiatura" del torrione campanario e la cerchiatura della base laterale che vede la posa di un vasone di fianco al gruppo campanario. Prosegue, dunque, la messa in sicurezza della chiesa di Santa Lucia che richiede ancora pochissimi giorni di lavoro "ad alta quota". I vigili del fuoco, al fine di scongiurare il pericolo di crollo del torrione o, ancora, evitare l'abbattimento della struttura in pietra bianca e lavica, hanno prima messo in sicurezza le campane, per poi ingabbiare con travi in legno la campata campanaria. Un intervento altamente specialistico che ha tenuto con il naso all'insù i tanti che vivono e frequentano il popoloso quartiere di S. Lucia, commercianti compresi. Questi ultimi sperano che al più presto le transenne vengano rimosse, così da dare vita ai nostri negozi, morti il giorno dopo il terremoto. Si tratta di botteghe di prossimità, bar che dal costante flusso di acquirenti - perlopiù locali traggono il sostentamento quotidiano: Ringraziamo i pompieri, siamo con loro nella speranza che davvero si ponga fine AGI CATENA a questo nostro calvario. Non appena saranno terminati i lavori, il Comune potrà riaprire il transito veicolare sia su via Vittorio Emanuele che su via Turi D'Agostino, ma non su via Platania (che poi diventa via Sciarelle in territorio di Acireale). Qui, infatti, insiste un immobile, all'angolo con la strada intercomunale denominata via Rifiano, giudicato a rischio crollo. Quindi, la principale direttrice di marcia tra Aci Catena e Acireale dovrebbe rimanere comunque chiusa anche quando finiranno i lavori sulla facciata della chiesa di Santa Lucia. La riapertura di via Vittorio Emanuele consentirà comunque l'utilizzo di questa bretella (oggi interdetta) per il collegamento diretto con l'area dello svincolo autostradale e dell'ospedale di Acireale. A proposito di edifici di culto, risultano danneggiate al loro interno e dunque non attualmente fruibili anche la chiesa Matrice conosciuta pure come "Santuario Maria SS, della Catena" e la chiesa della Consolazione. Chiusa pure la chiesa di S. Antonio di Padova, annessa al convento che è divenuto poi Palazzo municipale. Anche per queste chiese, i vigili del fuoco hanno svolto i sopralluoghi. Bisogna adesso aspettare la progettazione degli interventi di ripristino e i finanziamenti con cui eseguire i lavori che, di certo, non dureranno solo qualche settimana. Sia le strutture di Protezione civile - regionale e comunale che i vigili del fuoco, lavorano senza lesinare energia. Purtroppo il sisma ha creato enormi danni in questi nove Comuni dell'Etna commenta il sindaco Nello Oliveri. MARIO GRASSO -tit_org-

I comitati indicano una manifestazione Pennisi e gli altri paesi devono vivere

[Redazione]

I comitati indicano una manifestazione (Pennisi e gli altri paesi devono vivere): Hanno indetto una grande manifestazione prevista per il 10 febbraio al cinema Margherita di Acireale. Ieri, intanto c'è stato un incontro tra il governatore Nello Musumeci e il portavoce del coordinamento dei comitati Salvatore Scalia. All'incontro previsto sono stati invitati il presidente della Regione Musumeci, tutti i deputati in carica all'Assemblea regionale siciliana, molti dei quali hanno confermato la loro disponibilità, inoltre l'invito è stato esteso anche all'arcivescovo di Catania mons. Salvatore Cristina e di Acireale mons. Antonino Raspanti. A darne notizia è il portavoce del coordinamento dei comitati di Fieri, Pennisi e Piano d'Api, l'ex magistrato Salvatore Scalia che già ieri, insieme all'avvocato Uccio Russo del comitato di Fieri hanno incontrato il governatore nella sede del Palazzo regionale, a Catania, nel corso del quale è emerso l'impegno da parte del governatore, pur non essendo la Regione coinvolta nel processo di ricostruzione. Il presidente si è detto disponibile, fermo restando che la ricostruzione rimane di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei ministri che ha delegato la Protezione civile regionale - spiega Scalia - a fare il possibile, per coinvolgere tutte le istituzioni del territorio e ottenere da loro la disponibilità di rinforzare immediatamente gli uffici tecnici dei centri colpiti dal sisma. Inoltre Musumeci si è reso disponibile anche ad attivare delle assunzioni temporanee di tecnici che possano smaltire tutte le richieste. Il problema più grande in questo momento - continua Scalia - è che il numero di persone che conoscono qual è lo stato delle loro abitazioni e a quali ristori possono ambire è assolutamente limitato. Infine il governatore sarebbe disponibile a rinforzare la struttura della protezione territoriale regionale. L'interesse - conclude Scalia - della Regione è che questo terremoto non venga dimenticato, ma che anzi venga tenuto in considerazione dal Governo nazionale soprattutto dal punto di vista dell'urgenza. A breve il governatore fornirà i dettagli del supporto che vuole mettere a disposizione dei centri terremotati e che ha anticipato nell'incontro di ieri. Le frazioni più colpite dal sisma del 26 dicembre, e rappresentate dal coordinamento dei comitati, lamentano, a un mese dalla notte del 26 dicembre, la totale stasi di tutte le procedure che invece erano state previste nella delibera 566 del 2018 emessa dal dipartimento regionale della Protezione civile e rimaste "incardinate" nella burocrazia. Pennisi, nello specifico, che conta il maggior numero di persone che hanno perso la casa, la viabilità distrutta, la perdita delle strutture come la chiesa e la scuola. Oggi si teme lo svuotamento della frazione e l'abbandono. Il portavoce del comitato Pennisi, Giuseppe Zappala, commenta: Abbiamo invitato alla manifestazione tutti i politici senza preferenze di schieramenti, stiamo cercando di coinvolgere anche i mezzi di comunicazione nazionali. Il terremoto che ha subito la nostra zona non è stato percepito e tenuto in considerazione come dovrebbe, perché non ci sono state vittime. Abbiamo chiesto al sindaco di Acireale Stefano Ali - continua - di fornirci una tenda più grande da allestire in piazza, in modo tale da non disperderci, fare delle attività e la messa. Non possiamo far morire il paese, se diamo dei riferimenti può tornare a vivere. I nostri compaesani - prosegue - sono sparsi negli alberghi o ospiti dei parenti. Sto spingendo con l'Amministrazione per via Rigoluto dove ci sono ancora abitazioni pericolanti e non può essere messa in sicurezza la strada. La scuola - conclude Zappala - è un altro problema: la Protezione civile non può darci un container e non chiede di trovare soluzioni di locazione in altri istituti. Ma vorremmo trovare una soluzione in zona, non vogliamo perdere la scuola di Pennisi. A! Il portavoce Scalia è stato ricevuto dal governatore Musumeci che ha assicurato l'impegno della Regione per la ricostruzione e annunciato l'arrivo di tecnici a sostegno dei Comuni -tit_org-

Allerta meteo**Mare in burrasca sulle Bocche***[A.b.]*

Quattro corse cancellate sulla tratta Santa Teresa Bonifacio, vento di burrasca su tutto il settore nord occidentale e l'allerta di Protezione civile per una nuova ondata di maltempo: la Gallura è stata investita da una perturbazione che ha già provocato i primi disagi. Ieri, la Moby è stata costretta a interrompere i collegamenti con la Corsica. Le condizioni meteo marine erano proibitive. D'altra parte, l'allerta della Protezione civile, annun- Allerta meteo Mareburrasca sulle Bocche ciava venti forti da nordovest lungo le coste e fino a burrasca sui settori settentrionali, raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna e fino a tempesta in Gallura ed in prossimità dei rilievi, soprattutto quelli orientali. Una situazione che si è puntualmente verificata. E non sono mancati gli interventi dei Vigili del Fuoco. A La Maddaena, a causa del forte vento, alcuni grossi rami sono caduti su cavi elettrici e telefonici, per numerose utenze i servizi di Enel e Tim, si sono interrotti. Il personale dei Vigili del Fuoco, insieme ai tecnici di Enel e Tim, è intervenuto per mettere in sicurezza la zona interessata dalla caduta dei rami. Per le prossime ore non sono escluse nevicate, oltre quota 900 metri, b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Caos e disagi

Vallone sempre più isolato Frana nella strada per Villalba

Smentita invece dal sindaco di Mussomeli una notizia che si era diffusa sui social, su un nuovo crollo nella Cordovese

[Giuseppe Taibi]

Caos e disagi Smentita invece dal sindaco di Mussomeli una notizia che si era diffusa sui social, su un nuovo crollo nella Cordovese Giuseppe Taibi VILLALBA Una fake news ed una (purtroppo) nuova e vera notizia che racconta di frane. I cittadini del Vallone si sono svegliati ieri mattina con l'incertezza di ritrovarsi senza una strada adeguata che colleghi Mussomeli a Caltanissetta e con l'incognita di potere raggiungere Villalba. Ieri mattina infatti sui social è circolata una foto (risalente a più di cinque anni fa) e che raccontava di una nuova e spaventosa frana sulla Cordovese- Fondo Valle, la scorciatoia utilizzata dai mussomelesi per viaggiare verso Caltanissetta. Tutto falso quindi, nonostante a cascarci erano stati non di certo degli sprovveduti o facili creduloni. Persino l'ex sindaco di Bompensiere Salvatore Lo Sardo aveva condiviso la foto. Troppe condivisioni, troppa rabbia e proteste tanto da spingere il sindaco di Mussomeli ad ordinare ai suoi collaboratori un immediato sopralluogo. Un sopralluogo a cui ha preso parte lo stesso primo cittadino. Questa mattina - è la nota di Giuseppe Catania firmata ieri - qualche buontempone ha pensato bene di creare allarme diffondendo la notizia che la Cordovese Valle è stata chiusa a causa di una frana di cui ha pubblicato una foto. Voglio comunicare che ho appena fatto un sopralluogo e che la strada non ha subito cedimenti ulteriori (la foto che circola si riferisce ad una frana del 2013). Dunque la strada è transitabile con le stesse cautele di sempre. E se chiude la nota parlando di cautela non è per eccesso di zelo, ma perché comunque la strada è certamente manchevole di comfort. Basta ragionare sul fatto che quella trazzera comprende una lingua di asfalto che sembra quasi sospesa nel vuoto. Il paradosso resta il fatto che nonostante tutto rappresenta quasi il meglio che oramai si può ambire. Tant'è. Ma se questa notizia è assodato trattasi di fake news, lo stesso non può dirsi per quanto accaduto in un altro versante del Vallone, sulla provinciale che collega Mussomeli a Villalba. Nello specifico il fango dalla collina, in contrada Marcato Nuova, è scivolato invadendo la carreggiata. Immediato l'intervento delle ruspe, alle prime luci del giorno, che hanno consentito di liberare almeno una corsia e consentire il passaggio di auto e pullman. Il primo a lanciare l'allarme sulla frana che ha messo in pericolo il transito sulla provinciale era stato di buon mattino il portavoce del Comitato viabilità Ciccio Amico: il primo tra l'altro a pubblicare l'immagine di una montagna di fango riversa sulla strada. La paura è che la collina, ora che il fronte dello smottamento si è aperto, possa riprendere movimento. La situazione è molto critica; c'è un fronte di frana di 70 metri per almeno 300 metri circa. Grazie agli interventi della ex provincia oggi si può passare, c'è bisogno di un sopralluogo urgente della protezione civile per un intervento serio radicale e incisivo. Faccio appello agli organi competenti di intervenire SUBITO. (*GITA*) Contrada Marcato Nuova Il fango è scivolato dalla collina, invadendo l'arteria. Una carreggiata ripulita dalle ruspe Danni economici per i pendolari il Comitato per la viabilità negata ha chiamato a raccolta sabato sera, all'interno del Circolo Trabia di Mussomeli, un'ottantina di persone per parlare dell'emergenza viaria acuitasi a seguito del crollo del ponticello sulla Sp58. Al centro dell'assemblea gli enormi problemi a cui devono fare i conti i pendolari minacciati dalle pessime condizioni viarie e che sta anche provocando enormi danni economici. L'assemblea ha raccolto la rabbia della gente aumentata a causa dell'incertezza e dei tempi che si sono allungati; nonostante il ponte sia crollato a settembre, l'intervento urgente del Genio militare, con l'installazione di un Ponte Bailey, è previsto non prima di marzo. (GITA*) Marcato Nuova. La frana verificatasi nella strada per Villalba -tit_org- Vallone sempre più isolato Frana nella strada da per Villalba

Contrada Pozzo Bollente**Vittoria, colture spazzate via Ingenti i danni per il maltempo***Circa tremila metri quadrati di serre con le angurie divelte dalla furia di una tromba d'aria. Ciaculli: un'annata difficile**[Marcello Digrandi]*

Contrada Pozzo Bollente Vittoria, colture spazzate via Ingenti i danni per il maltempo Circa tremila metri quadrati di serre con le angurie divelte dalla furia di una tromba d'aria. Ciaculli: un'annata difficile Marcello Digrandi VITTORIA L'ennesima scure che si abbatte su un comparto, quello serricolo, già gravemente compromesso. La tromba d'aria ha colpito un'area ben circoscritta del territorio ipparino, in contrada Pozzo Bollente, all'estrema periferia di Vittoria. Ingenti i danni alle strutture serricole spazzate via, in pochi minuti, dalla furia del vento. Tremila metri quadrati di serre, con le angurie in fase di trapianto, sono state divelte per un danno di circa 50 mila euro. La tromba è stata preceduta da una violenta grandinata. È stata un'annata agraria difficile - spiega Maurizio Ciaculli, imprenditore agricolo - con i prezzi, nella prima fase, che non hanno coperto i costi di delle materie prime. In una fase di trapianto delle angurie, con un investimento gravoso per la piccola azienda sostenuta dalla mia famiglia, la tromba d'aria ha spazzato via, in pochissimi minuti, il sacrificio di un'intera annata. Ciaculli non ha mai abbandonato la campagna neanche in situazioni ancora più difficili. In passato è stato protagonista, insieme al movimento Altragricoltura, nella lotta contro le Agromafie. Siamo abituati a lottare contro tutti - commenta Ciaculli - ed anche contro le avversità atmosferiche. Lo faremo anche questa volta, nonostante tutto, rimettendoci in piedi. Da domani si inizia a lavorare. Le strutture in legno, precarie in più parti, non sono assicurabili dal piano assicurativo nazionale. Gli imprenditori, a proposito di indennizzi, attendono da anni il ristoro economico dei danni subiti in seguito al ciclone Athos. Non c'è alcuna programmazione e neppure un piano strategico per il rilancio dell'agricoltura siciliana - dice Carmelo Criscione, componente del direttivo di Confcooperative Ragusa.- molte aziende sono oramai isolate al loro destino. A proposito delle polizze assicurative, anche in questo caso, si è fatta poca pubblicità, anche da parte delle organizzazioni professionali agricole, per incentivare le aziende a stipulare le polizze contro i danni causati da eventi atmosferici vedi grandine, pioggia torrenziale o venti impetuosi. Il governo centrale può fare veramente poco o nulla. Siamo legati con filo diretto alla politiche comunitarie dell'Europa con una legislazione abbastanza rigida L'aggregazione e la cooperazione l'unico strumento per non essere spazzati dai cicloni. L'aggregazione è l'unica strada per difendersi - precisa Criscione e, nel lungo periodo, per contrattaccare. In un mondo globalizzato bisogna farsi trovare preparati ed organizzati anche per affrontare questi cambiamenti climatici che hanno portato alla tropicalizzazione dell'ambiente. In questi giorni si sta discutendo della nuova Daa agricola per il settennio 2021-2027 e Confcooperative, assieme ad altre organizzazioni, sta partecipando con sue proposte a tali discussioni. Ma se non c'è la spinta della base (cioè le singole aziende) la nostra forza viene sminuita. Occorre un piano strategico nazionale, con una visione più complessa, per l'agricoltura così come abbiamo suggerito al Ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio. (*MDG*) Indennizzi Atteso da anni il ristoro economico alle aziende in seguito al ciclone Athos -tit_org-

Appello di Cristaldi**Mazara, escavazione del porto: intervenga il ministro***[Salvatore Giacalone]*

Appello di Cristaldi Ma2ara, escavazione del porto: intervenga il ministro Il sindaco: Abbiamo già avanzato richiesta per essere ricevuti Salvatore Giacalone MAZARA La città vive un grande pericolo. Fino ad oggi solo passerella da parte delle Istituzioni. E' l'incipit in una nota del sindaco di Ma2ara, Nicola Cristaldi in merito alla mancata escavazione del porto - canale. Poi la novità: Abbiamogà avanzato richiesta per essere ricevuti dal Mini stro dell'Ambiente, al quale vogliamo riferire tutto il percorso che abbiamo compiuto per tentare di convincere la Regione Siciliana ad effettuare i lavori di escavazione del porto. Chiederemo al Ministro di Commissariare la Regione per questo provvedimento. Per questi ultimi giorni di pioggia copiosa, Cristaldi toma a parlare del pericolo di esondazioni come è successo lo scorso mese di novembre. Abbiamo necessità che qualcuno si renda conto della grave situazione che vive la nostra Città -dice - con il fiume Ma2aro che da potenziale ricchezza si è trasformato in un pericolo per la pubblica incolumità a causa della mancata escavazione. A distanza di 8 anni siamo ancora qua - ha aggiunto il Sindaco - di fronte al fiume Ma2aro che deve essere scavato ma ancora non c'è alcuna decisione da parte della Regione Siciliana. Dopo il nubifragio dello scorso novembre c'è stata una sorta di passerella di istituzioni di vari livelli che annunciavano interventi urgenti. Il Presidente della Regione, Musumeci, ha annunciato un progetto del quale non c'è traccia e ad oggi la Città continua a vivere la situazione di pericolo con la paura, anche nei giorni scorsi di maltempo, che possa ripetersi la situazione dello scorso Novembre in maniera ancora più drammatica per la presenza dei detriti e dei relitti nel fiume ed il continuo rischio di esondazione. Poi ha ricordato che: Ci sono due milioni e duecento mila euro stanziati dal Ministero dell'Ambiente che sono da anni nelle casse della Regione Siciliana - ha proseguito Cristaldi - per procedere all'escavazione e al livellamento idrogeologico dello stesso Fiume. Ma a quanto pare non saranno completamente spesi perché al Presidente della Regione l'importo stanziato sembra poco ed ha dichiarato che troverà 25 milioni di euro per l'intera pulizia. Cristaldi poi aggiunge che la gente è disperata e fortunatamente non ci sono state vittime con lo scorso nubifragio, ma nessuno può garantire che in un ulteriore, eventuale episodio di nubifragio non si verifichino situazioni ancora più drammatiche per le quali qualcuno dovrà pure rispondere nelle sedi preposte. (*SG*) -tit_org-

Strada per Camporeale**La frana di Alcamo, tecnici mettono in sicurezza i tubi del gas***[Massimo Provenza]*

Strada per Camporeale Rimangono cinque, in tutto, le famiglie alle quali è stato ordinato di non stare all'interno delle loro case Massimo Provenza ALCAMO Si sta lavorando alacremente, per ripristinare la fornitura del gas almeno in favore delle utenze oltre il tratto franato. E quindi limitare i già pesanti disagi. E' questa la sostanziale novità di ieri, per quanto riguarda le attività che si stanno portando avanti, ad Alcamo, per fronteggiare l'emergenza nel tratto franato di via Per Camporeale, dove i tecnici della ditta del gas ieri hanno effettuato uno scavo in un tratto stradale, poco più a nord rispetto alla frana, per allacciare, tramite un nuovo tubo, le utenze più a sud. Tale condotta appena installata è stata agganciata alle pareti esterne degli edifici tuttora evacuati, per raggiungere quelli degli utenti a cui il Comune non ha imposto alcun provvedimento di sgombero. Rimangono cinque, in tutto, le famiglie alle quali, come già pubblicato, è ordinato di non stare all'interno delle loro case che si affacciano proprio sul tratto franato della via Per Camporeale. Quattro di queste famiglie hanno trovato temporanea sistemazione da parenti, un'altra in un albergo. Proseguono le attività di indagine geologica affidata dal Comune al professionista Antonio Bambina e si attende anche di poter avviare gli interventi di perforazione necessari a sondare meglio il sottosuolo. Sono iniziati questa mattina - ha dichiarato nel primo pomeriggio di ieri il vicesindaco e assessore Vittorio Ferro - i lavori per ripristinare la fornitura di gas a tutte le utenze presenti oltre l'area interessata dalla frana in via Per Camporeale. La fornitura dovrebbe essere ripristinata entro due giorni. Ferro ha aggiunto: Eventuali imprevisti saranno tempestivamente comunicati alla popolazione. Stiamo cercando di limitare, per quanto possibile, i disagi per la comunità. Ieri sera (domenica sera per chi legge, ndr) - conclude - è stata ripristinata l'illuminazione e speriamo che entro domani (oggi ndr) si possa ripristinare la fornitura del gas. Domenica sera i vigili del fuoco hanno iniziato ad abbattere parzialmente il muretto, franato poche ore prima, che costeggia la strada. E hanno poi anche rimosso alcuni pali dell'illuminazione pubblica sul tratto interessato. Ciò ai fini della sicura rezza delle attività di indagine geologica. Sul posto, intanto, è continua l'attività di sorveglianza da parte delle associazioni di Protezione civile locale Fire Rescue e Polizia Costiera Ausiliaria, assieme al comitato alcamese della Croce Rossa Italiana. Le squadre hanno montato, all'inizio della via Per Camporeale provenendo da via Madonna del Riposo, tende da campo per ripararsi e giustamente chiedono al Comune anche di poter fruire almeno di un bagno. A tal proposito, tengono a ringraziare la signora Scardina, una residente nella zona, per la gentile assistenza a loro fornita. (*MAPR*) L'assessore È stata ripristinata l'illuminazione e speriamo presto anche quella del gas Timori per altro cedimento Un'altra frana intanto, sempre ad Alcamo, sta preoccupando alcuni cittadini. In particolare, Serena Bonventre ci segnala infatti la situazione che si sta verificando in un tratto del prolungamento di via Kennedy, precisamente a pochi metri dalla via Benedetto Guastella. Il tratto di carreggiata in questione è, per circa un metro di larghezza, divorato da uno smottamento che pare si vada aggravando. Il Comune ha già provveduto a transennare l'area, restringendo la sede stradale. La frana ha anche provocato il crollo di un muretto di contenimento che si trova a qualche decina di metri più a valle, proprio in corrispondenza della via Guastella. Nell'area interessata si trovano inoltre ruderi di un vecchio edificio abbandonato. (*MAPR*) -tit_org-

Maltempo Sicilia: circolazione ferroviaria sospesa sulla Palermo-Agrigento - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Sicilia: circolazione ferroviaria sospesa sulla Palermo-Agrigento
Circolazione ferroviaria sospesa dalle 08:05 sulla linea Palermo-Agrigento per l'erosione della massicciata
A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 09:05
binari treno
La circolazione ferroviaria è sospesa dalle 08:05 sulla linea Palermo Agrigento per erosione della massicciata, tra Aragona e Agrigento Bassa, provocata dalle abbondanti precipitazioni che stanno interessando l'area. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione.

Allerta Meteo Sardegna: vento forte e mareggiate fino a stasera - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Sardegna: vento forte e mareggiate fino a stasera
In vigore fino alle 23 l'allerta meteo per forte vento e mareggiate diffusa ieri dalla protezione civile della Sardegna
A cura di Filomena Fotia
28 Gennaio 2019 - 10:17
allerta meteo sardegn
In Sardegna sarà in vigore fino alle 23 allerta meteo per forte vento e mareggiate diffusa ieri dalla protezione civile regionale.
In queste ore si registrano forti raffiche di maestrale, in particolare lungo le coste e fino a burrasca sui settori settentrionali, localmente fino a tempesta in Gallura.
Situazione in miglioramento in serata.

Maltempo: sospese le corse tra Sardegna e Corsica - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: sospese le corse tra Sardegna e CorsicaA causa del mare in burrasca si registrano disagi nei collegamenti tra Sardegna e CorsicaA cura di Filomena Fotia28 Gennaio 2019 - 13:03mareggiata01A causa del mare in burrasca si registrano disagi nei collegamenti tra Sardegna e Corsica: Moby ha cancellato le tratte della mattina che collegano le due isole. Saltate anche le corse Delcomar tra Carloforte e Portovesme, nelsudovest, che saranno ripristinate nel pomeriggio.

Maltempo, caduta alberi: strada chiusa a La Maddalena

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-28 gennaio 2019[WhatsApp-Image-2019-01-28-at-16] Intorno alle 07: 45 in via Chiusedda la Maddalena, dei grossi rami, causa forte vento sono caduti su dei cavi elettrici e telefonici lasciando alcune utenze senza linea elettrica e telefonica. La sala operativa ricevuta richiesta di soccorso ha inviato sul posto squadra operativa 11A del distaccamento la Maddalena, che verificata la situazione ha messo in sicurezza la zona. Il tratto di strada interessato è stato chiuso ed è stato chiesto intervento dell'Enel e della Telocom per quanto di loro competenza. Sul posto Polizia Locale per quanto di loro competenza.[WhatsApp-Image-2019-][WhatsApp-Image-2019-][WhatsApp-Image-2019-]Commenti comments

Maltempo, fine gennaio all'insegna del freddo: in arrivo neve a quote collinari

[Redazione]

L'ultima settimana di gennaio sarà sicuramente invernale. Da Redazione Cagliariipad-28 gennaio 2019 l'ultima settimana di gennaio sarà sicuramente invernale. Le condizioni meteo stanno già peggiorando, col vento di Maestrale tornato protagonista e con le temperature nuovamente in calo. Il freddo ci accompagnerà probabilmente sino ai primi di febbraio, freddo che verrà dal Circolo Polare Artico e che andrà a supportare 3 ondate di maltempo. La prima subentrerà nel pomeriggio, attraverserà la nostra regione da nordovest verso sudest portando scrosci di pioggia localmente intensi e delle nevicate oltre i 600-700 metri di quota. Martedì ci aspettiamo una tregua, all'insegna della variabilità e con freddo che si farà sentire un po' di più, mercoledì arriveranno altre precipitazioni sempre dai quadranti occidentali e sempre sostenute da un impulso aria fredda in transito sull'Italia centro-settentrionale. Dobbiamo dire che i modelli matematici sono ancora incerti nel collocare con esattezza il Vortice di Bassa Pressione, tant'è che sino a ieri sembravano possibili nevicate attorno ai 500-600 metri di quota mentre oggi lo zero termico viene visto un po' più su e di conseguenza le nevicate non dovrebbero scendere sotto i 700 metri. Attenzione però, esatta collocazione del minimo depressionario potrebbe cambiare le carte in tavola. Arriveremo così al weekend, allorché una possente irruzione artica colpirà l'Europa sud-occidentale evolvendo successivamente sul Mediterraneo. Tra giovedì e venerdì la Sardegna potrebbe essere investita da precipitazioni particolarmente intense, anche a carattere temporalesco e con neve copiosa oltre i 1200 metri. Successivamente il freddo dovrebbe muoversi verso est, determinando un abbassamento delle temperature e della quota neve. Ma ad oggi è ancora prematuro parlarne, torneremo sull'argomento nei prossimi giorni. In collaborazione con Meteo Sardegna

Maltempo, l'allerta della protezione civile: "In arrivo venti forti e possibili mareggiate"

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-28 gennaio 2019[raffiche-di-vento] La Protezione Civile comunica che a partire dalle ore 00.00 del 27.01.2019 esino alle ore 23.00 del 28.01.2019 ci saranno condizioni meteo avverse.Per tutta la giornata di domani, lunedì 28 gennaio, si prevedono, conprogressiva attenuazione dei fenomeni nella serata, venti forti da Nord-Ovest,lungo le coste e fino a burrasca sui settori settentrionali.Raffiche fino a burrasca forte sulla Sardegna e localmente fino a tempesta inGallura, in prossimità dei rilievi, soprattutto quelli Orientali.Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte a Nord e a Ovest. Maltempo: in arrivo una settimana fredda con pioggia e neveCommenticomments

Maltempo, sospesi treni Agrigento-Palermo: disagi per i pendolari

[Redazione]

Circolazione ferroviaria sospesa dalle 8.05 sulla linea Palermo-Agrigento per l'erosione della massicciata, fra Aragona e Agrigento Bassa, provocata dalle abbondanti piogge che stanno interessando la zona. Ne da notizia Rfi. Attivo un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Aragona e Agrigento Centrale, in modo da garantire la circolazione ferroviaria anche sulla linea Agrigento-Canicatti. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione.

Maltempo, interrotta la linea ferroviaria Palermo- Agrigento

[Redazione]

Stop ai treni da e per Agrigento dal capoluogo di regione. Circolazione ferroviaria sospesa dalle 8.05 sulla linea Palermo-Agrigento per erosione della massicciata, fra Aragona e Agrigento Bassa, provocata dalle abbondanti piogge che stanno interessando la zona. Ne dà notizia Rfi. Attivo un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Aragona e Agrigento Centrale, in modo da garantire la circolazione ferroviaria anche sulla linea Agrigento-Canicattì. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione.

Allerta Meteo per vento forte e mare in burrasca in Gallura

[Redazione]

OLBIA. La Protezione civile regionale ha emesso il bollettino di allerta meteo per vento forte e mareggiate. Già dalle prime ore del mattino il maestrale staspazzando le coste galluresi con vento oltre i quaranta nodi. Particolarmente intenso il moto ondoso che in serata nella costa Nord porterà sulle coste onde fino a cinque metri di altezza. La situazione migliorerà nel corso della serata. Nella giornata di domani venti di debole intensità dai quadranti occidentali con schiarite e temperature in lieve aumento. Da mercoledì nuova ondata di vento con possibili rovesci di pioggia. Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Raffica di vortici ciclonici

[Redazione]

[INS::INS]Roma, 28 gen. (AdnKronos) - Settimana ricca di sorprese con vortici ciclonici a ripetizione, gelide correnti in discesa dall'Artico e il ritorno della neve fino a quote di pianura. Correnti più fredde e instabili in discesa dal Polo Nord raggiungeranno il nostro Paese nelle prossime ore, dando vita a un peggioramento con precipitazioni intense sui settori tirrenici tra Toscana, Lazio, Umbria, Campania, Calabria e Sardegna. Qualche debole pioggia tra Romagna e Marche, avvisano gli esperti del team de 'ILMeteo.it'. Dopo una breve tregua prevista martedì, già dalla notte dello stesso giorno un nuovo impulso gelido in arrivo dal Nord Europa porterà un'ondata di maltempo: dando uno sguardo agli ultimi aggiornamenti dei modelli meteo (ECMWF) si può un "veloce passaggio instabile con nevicate fino in pianura tra Piemonte, Lombardia e province occidentali dell'Emilia. Anche Milano - dicono gli esperti - potrebbe quindi rivedere la neve con alcuni cm di accumulo e temperature decisamente fredde. Non escluso che i fiocchi possano scendere fin sulle coste della Liguria". La perturbazione poi scivolerà verso il resto dell'Italia con "rovesci e temporali, localmente intensi, in particolare su Toscana, Lazio, Campania, Calabria e sulle due Isole Maggiori. Abbondanti nevicate sull'Appennino oltre i 500/600 metri". Tra venerdì 1 e sabato 2 febbraio, infine, una vasta area depressionaria in arrivo dal Polo Nord farà il suo ingresso sull'Italia facendo peggiorare rapidamente le condizioni meteo. "Mancano ancora diversi giorni ma - conclude il team de 'ILMeteo.it' - al momento i nostri modelli indicano la possibilità di abbondanti nevicate fin sulla pianura Al Nord Ovest con accumuli superiori ai 20 cm a Torino e Milano. Il vortice ciclonico poi si approfondirà sul Mar Tirreno, richiamando umidi ed instabili correnti di Libeccio che forniranno ulteriore carburante all'ondata di maltempo che investirà buona parte delle Regioni del Centro Sud con rovesci e temporali intensi". Ultimo aggiornamento: 28-01-2019 10:37

Maltempo, sospesa circolazione treni Agrigento-Palermo: disagi ad Aragona e "Agrigento Bassa"

[Redazione]

Maltempo, sospesa circolazione treni Agrigento-Palermo: disagi ad Aragona e Agrigento Bassa [Agrigento-bassa-una-stazione-a]Circolazione ferroviaria sospesa dalle 8.05 sulla linea Palermo-Agrigento per l'erosione della massicciata, fra Aragona e Agrigento Bassa, provocata dalle abbondanti piogge che stanno interessando la zona. Ne da notizia Rfi. Attivo un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Aragona e Agrigento Centrale, in modo da garantire la circolazione ferroviaria anche sulla linea Agrigento-Canicatti. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione

Maltempo, raffiche di vento a 70 all'ora: stop e ritardi nei collegamenti navali

[Redazione]

Insisterà per tutto il giorno, con raffiche sino a 70 chilometri orari, il vento di maestrale che sta sferzando la Sardegna soprattutto nei quadranti nordoccidentali. I mari sono molto agitati e localmente grossi, in particolare sulle Bocche di Bonifacio. Ed è il mare in burrasca che ha costretto Moby a cancellare le quattro tratte della mattina che collegano la Sardegna alla Corsica. Saltate anche le corse Delcomar tra Carloforte e Portovesme, nel sud ovest, che saranno ripristinate già nel pomeriggio. Nel frattempo il traghetto Janas della Tirrenia partito da Genova è sbarcato a Olbia e non a Porto Torres per evitare problemi nel passaggio sulle Bocche di Bonifacio, dove il mare è molto agitato. I passeggeri, fa sapere la compagnia, sono stati preallertati già dal giorno precedente alla partenza. La ventilazione tenderà ad attenuarsi anche se rimarrà tesa e forte anche nella giornata di martedì 29, quando inizierà a diminuire spiega all'Ansa il primo maresciallo Girolamo Paciolla del servizio Meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu le temperature tenderanno a scendere con la quota neve che si attesterà tra i ottocento e i mille metri. Un nuovo peggioramento ci sarà dalla sera di martedì con un nuovo impulso nord atlantico e per tutta la settimana il tempo rimarrà instabile con piogge sempre più insistenti. Le temperature subiranno un nuovo calo nel fine settimana per effetto di una nuova saccatura nord atlantica che potrebbe portare la neve a quote più basse, 6-700 metri, e conclude riprenderà a soffiare forte il maestrale.

Sardegna - Comunicato stampa avviso di condizioni Meteorologiche avverse del 27.01.2019 - Regioni.it

[Redazione]

domenica 27 gennaio 2019 Si inoltra il comunicato stampa della Protezione civile per avverse condizioni meteorologiche in Sardegna.

[img_pdf] Comunicato_stampa_vento-e-mareggiate_27.01.2019.pdf

Maltempo: sospesa circolazione treni sulla Palermo-Agrigento

[Redazione]

Circolazione ferroviaria sospesa dalle 8.05 sulla linea Palermo-Agrigento per l'erosione della massicciata, fra Aragona e Agrigento Bassa, provocata dalle abbondanti piogge che stanno interessando la zona. Ne dà notizia Rfi. Attivo un servizio sostitutivo con bus fra le stazioni di Aragona e Agrigento Centrale, in modo da garantire la circolazione ferroviaria anche sulla linea Agrigento-Canicattì. I tecnici di Rete ferroviaria italiana sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. 28 gennaio 2019